SAVARESE. — *Al Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica, al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale*. — Per sapere – premesso che:

si vanno sempre più moltiplicando i sistemi di assistenza integrativa;

da vari anni tali fondi vengono gestiti tramite adesione ad ente terzo a cui partecipano pariteticamente le organizzazioni sindacali nazionali, Cgil, Cisl e Uil;

a seguito della costituzione della società Alitalia Airport, circa 1.500 lavoratori già aderenti al Fapa, gestito quale ente terzo dalla Unipol spa, hanno richiesto la liquidazione di tale fondo per disporre delle somme spettanti maturate dagli stessi –:

se corrisponda al vero che la Unipol spa abbia rifiutato la liquidazione di tali spettanze, pur essendo garantite dall'articolo 8 delle condizioni generali assicurative di polizza e se i ministri interrogati ritengano opportuno interessare dell'episodio l'Isvap. (4-32203)

PASETTO. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*. — Per sapere – premesso che:

nel piano industriale dell'Alitalia per il periodo 1998-2001, aggiornato dall'Iri, si dichiarava che l'esercizio 1999 si sarebbe chiuso con un risultato operativo in utile per 114 miliardi di lire, con un Mol di 542 miliardi di lire e con un risultato netto di 202 miliardi di lire;

i risultati resi poi noti a consuntivo nel mese di aprile 2000 si discostano sensibilmente da quanto sopra riportato, essendosi l'esercizio chiuso in perdita e essendo il risultato netto conseguito pari a circa un ventesimo di quanto stimato in sede di preventivo –:

qualora sia accerta l'effettiva sussistenza della diversità di quanto preventivato da quanto successivamente reso noto a consuntivo nei termini sopra indicati, non sia opportuno interrogare l'azionista di riferimento in ordine alle motivazioni che si trovano alla base del peggioramento gestionale dell'Alitalia e se siano previste eventuali iniziative dirette ad un miglioramento dei risultati conseguiti nel corso del 2000. (4-32216)

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazione a risposta scritta:

MORSELLI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione*. — Per sapere – premesso che:

l'interrogante presentava in data 27 giugno 2000 l'interrogazione 4-30540 che si riporta:

da oltre due anni chi proviene dal mare lungo l'autostrada 14 non può uscire a San Lazzaro di Savena in provincia di Bologna;

questa situazione di disagio non è più sopportabile in quanto vi è un grave inquinamento ambientale dovuto ai giri viziosi che gli automobilisti devono compiere;

la cosa è ancora più insostenibile in quanto recentemente il casello autostradale sanlazzarese è stato potenziato portando i cancelli di uscita da 9 a 15;

nei giorni scorsi il consiglio comunale di San Lazzaro ha approvato all'unanimità una mozione per la riapertura della uscita di cui sopra –:

quale sia la sua opinione in merito;

quali provvedimenti intenda adottare affinché la società Autostrade si faccia responsabilmente carico del problema e non continui ad ignorarlo creando grave disagio viario, acustico e ambientale;

all'inizio di ottobre veniva riaperta l'uscita oggetto dell'interrogazione;

nessun lavoro è stato eseguito e quindi appare stolto ed immotivato l'aver tenuto chiusa una uscita perché ritenuta non idonea e pericolosa e poi riaperta senza avere eseguito il benché minimo intervento –:

se sia al corrente di quanto sopra esposto e quale sia la sua opinione in merito; chi ha preso la decisione di chiusura e chi quella di apertura;

chi ha predisposto il potenziamento del casello autostradale di San Lazzaro di Savena (Bologna) da 9 a 15 uscite, senza pensare a conseguenti interventi per sopportare il naturale aumento del traffico;

se risultino eseguiti lavori e in caso affermativo i costi sostenuti sull'uscita in questione;

se non ritenga di avviare un'indagine per verificare le gravi responsabilità di quanto sopra esposto in evidente contrasto ai naturali criteri di efficienza, risparmio e buona gestione della cosa pubblica.

(4-32214)

UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Interrogazione a risposta scritta:

NAPOLI. — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere – premesso che:

il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1999, n. 444 con le norme per la costituzione dei consigli scientifici nazionali e dell'assemblea della scienza e della tecnologia, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204;

ai sensi dell'articolo 3 del succitato decreto, la definizione dell'elettorato attivo e passivo dei rappresentanti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera *b)*, « ... è attribuito congiuntamente... a tutto il personale con qualifica dirigenziale e relative specifiche tipologie professionali, appartenente all'area contrattuale autonoma degli enti di ricerca e sperimentazione, definita ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni »;

« L'afferenza dell'elettorato attivo e passivo del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) dell'ente per le nuove tecnologie l'energia e l'ambiente (Enea) e dell'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste alle aree di cui all'articolo 1, comma 1, è determinata con decreto del Ministro, su proposta dei presidenti degli enti, sentiti i rispettivi comitati di consulenza scientifica »;

l'afferenza del personale tecnologo e ricercatore degli enti e aree succitati ne definisce l'appartenenza all'area contrattuale autonoma del personale con qualifica dirigenziale e relative specifiche tipologie professionali;

in forza del decreto legislativo 29 settembre 1999, articolo 10, comma 1, lettere *h)* e *i)*, e comma 5, nonché del decreto legislativo 30 gennaio 1999, n. 19 articoli 11 e 12, l'appartenenza alla suddetta area contrattuale, in particolare per l'Enea, definisce modalità di assunzione a tempo indeterminato e progressione di carriera del personale con qualifica di ricercatore o tecnologo;

l'ente per le nuove tecnologie l'energia e l'ambiente (Enea) si è distinto in passato per la sua inadempienza all'obbligo di invio di analoghe liste (in questo caso al dipartimento della funzione pubblica) riguardanti la definizione dell'albo della dirigenza e delle specifiche tipologie professionali, o per la censurabile abitudine di inviarle in difformità delle leggi vigenti –:

se e quando il ministro abbia ricevuto la proposta dei presidenti di Cnr, Enea e dell'area di ricerca scientifica e tecnologia di Trieste;

se queste siano in conformità di legge;